



VERBALE DI

DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 8 DEL 13.01.2021

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE OPERATIVITÀ DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020/2022, INTEGRATO CON IL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI DI CUI ALL'ART. 108, COMMA 1 DEL D.LGS. 267/2000 E DEL PIANO DELLA PERFORMANCE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. 150/2009 ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO 2021 SECONDO I LIMITI E LE MODALITÀ DI CUI ALL'ART. 163 DEL TUEL.

L'anno duemilaventuno il giorno tredici del mese di gennaio alle ore 10,40 si è riunita la giunta comunale in modalità telematica, utilizzando un sistema di videoconferenza (piattaforma Webex), secondo quanto disposto dal Sindaco con decreto prot.n. 39609 del 24.03.2020.

Alla seduta risultano presenti/assenti (compresi gli assenti per motivi di mancata connessione) il Sindaco Leonardo Latini e i seguenti Assessori, così come accertato audio e video dal Segretario, con appello nominale:

LATINI Leonardo	Sindaco/Presidente	presente
GIULI Andrea	Vice sindaco	presente
BORDONI Leonardo	Assessore	presente
CECCOTTI Cristiano	Assessore	assente
FABRIZI Cinzia	Assessore	presente
FATALE Stefano	Assessore	presente
MASSELLI Orlando	Assessore	presente
PROIETTI Elena	Assessore	presente
SALVATI Benedetta	Assessore	presente
SCARCIA Giovanna	Assessore	presente

PARTECIPA il Segretario Generale del Comune Giampaolo Giunta in collegamento telematico (in videoconferenza).

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERA Prot. 3383 dell'11.01.2021

Oggetto: Autorizzazione operatività del Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022, integrato con il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e del Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009 all'esercizio provvisorio 2021 secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del Tuel.

Il Segretario Generale

Sentito il Sindaco

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.156 in data 22 luglio 2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2020-2022;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 164 in data 22.07.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al d.lgs. n. 118/2011, dando atto della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- con proprio atto, Delibera di Giunta n.155 del 27 luglio 2020, è stata approvata il piano esecutivo di gestione e il piano dettagliato degli obiettivi 2020-2022 del Comune di Terni, sulla base del Bilancio di Previsione del Comune 2020-2022, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 164 del 22 luglio 2020;
- il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 227 del 30.11.2020: "*Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (art. 175, comma 2, del d.lgs. N. 267/2000). Assestamento generale. Permanere degli equilibri di bilancio*";
- le variazioni di cui sopra risultano coerenti con gli obiettivi per il 2020 così come delineati dalla sopra citata deliberazione di Giunta n.155/2020;

Visto il comma 3-bis dell'art. 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020, n.77, con cui è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2020 al 31 gennaio 2021 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali, autorizzando, così, ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUEL, l'esercizio provvisorio;

Visto l'art. 5, comma 1-ter, del decreto 150/2009 che nel «*caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione, devono essere comunque definiti obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa*», obiettivi specifici che, da una lettura sistematica degli artt. 5 e 10, sono costituiti dagli obiettivi strategici e operativi che rappresentano il nucleo centrale del Piano della performance. Tale previsione appare ragionevole in considerazione dell'ormai consolidato orientamento in base al quale il ritardo nella definizione degli obiettivi non consente una corretta conclusione del ciclo valutativo e impedisce in radice

l'erogazione degli istituti premiali, i quali possono essere legittimamente erogati, oltre in base agli esiti della valutazione individuale, solo se si sono verificati i requisiti a cui l'ordinamento condiziona tali erogazioni;

Preso atto che, non essendo stato approvato il Bilancio di Previsione 2021-2023, il Piano della Performance 2021-2023, non può, allo stato attuale, essere corredato da tutti gli obiettivi e dai completi riferimenti di carattere economico e finanziario;

Considerata però l'importanza per l'Ente che il Piano della Performance sia approvato per tempo, dato che è essenziale per l'eshaustività della programmazione, la chiarezza della gestione, la completezza dei controlli interni, il supporto alla valutazione, la definizione del quadro di riferimento della performance;

Preso atto, di conseguenza, che si rende necessario fornire degli indirizzi circa la gestione 2021-2023, con riserva di integrare e approvare in via definitiva con gli obiettivi gestionali e tutti i riferimenti di carattere economico e finanziario appena sarà definita la completa allocazione delle risorse;

Atteso che il Segretario generale, dott. Giampaolo Giunta, nel corso della Conferenza Dirigenti, convocata, diretta e tenutasi in data 07.01.2021, ha sottolineato l'importanza che, nelle more dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2021/2023, del Bilancio di Previsione per il triennio 2021/2023 nonché del PEG 2021/2023, venga predisposto e approvato un PEG provvisorio in quanto occorre assicurare la continuità dell'attività amministrativa, che non deve subire né interruzioni, né momenti di flessione. Si tratta di un atto in cui, tra l'altro, vanno richiamati gli obiettivi trasversali e intersettoriali già assegnati nel PEG 2020/2022, che è necessario che gli Uffici continuino a perseguire senza alcuna soluzione di continuità né di interruzione o di sospensione, e cioè:

- risanamento finanziario dell'Ente, che consiste nell'attuazione delle prescrizioni contenute nel Decreto Ministeriale di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, pervenuto al prot. generale dell'Ente il 28.02.2019 al n. 30986, recante azioni, iniziative e misure, che prevedono il coinvolgimento di tutte le Direzioni relativamente a tutti i settori: in materia di personale, entrate tributarie ed extra tributarie, attività di accertamento e riscossione delle entrate, riduzione delle spese correnti, spese di funzionamento e gestione, organismi partecipati, attivazione di adeguati strumenti di monitoraggio e controllo dell'andamento della

gestione finanziaria da parte di tutte le Direzioni, in stretto coordinamento con la Direzione Attività finanziarie;

- attuazione obiettivi gestionali e operativi già previsti nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 26.02.2020, al quale si fa espresso rinvio e richiamo;

Considerato che, sempre in sede di Conferenza Dirigenti, su iniziativa del Segretario Generale, si è convenuto che vi sono altri obiettivi che rivestono carattere trasversale e intersettoriale di particolare rilevanza gestionale e strategica che è necessario, sin da ora, fissare e assegnare, e che troveranno una più compiuta definizione e un maggior grado di dettaglio nel redigendo Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021/2023 e nel PEG di pari periodo.

Tali obiettivi sono nello specifico:

- Revisione dei regolamenti comunali sul funzionamento delle diverse tipologie di controlli interni di cui agli artt. 147 e ss. del D.lgs. 267/2000 (e cioè controllo di regolarità amministrativo contabile, controllo strategico, controllo di gestione, controllo sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari) per aggiornarli e adeguarli sia sotto il profilo organizzativo (secondo criteri di adeguatezza e sostenibilità) sia tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni che la competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nel corso del tempo, ha reso in sede di controllo finanziario di cui all'art. 148 del D.lgs. 267/2000, il tutto al fine di garantire un più elevato grado di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, quanto mai necessari e particolarmente importanti per un comune come quello di Terni, così impegnato nel risanamento finanziario. Tale attività di revisione dovrà avvenire su iniziativa, impulso e in base alla competenza *ratione materiae* della Direzione Affari Generali e Istituzionali, della Direzione Attività finanziarie – Aziende e della Direzione Personale - Organizzazione;
- Transizione digitale: nel 2021 il Comune di Terni, come numerosi altri Enti Locali, sarà interessato da una serie di adempimenti e scadenze legati al complesso processo di transizione digitale previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, anche alla luce delle novità introdotte dal Decreto Semplificazioni.

La prima tappa fondamentale di un più ampio iter da articolare nel tempo è quella del **28 febbraio 2021**, data entro la quale le Pubbliche amministrazioni devono:

- integrare, nei propri sistemi informativi, SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali;
- integrare la piattaforma PagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate;

- avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'App 'IO'.

Entro il 28 febbraio pertanto, su impulso, iniziativa e coordinamento delle attività da porre in essere da parte della Direzione Servizi Digitali e Innovazione, tutte le Direzioni sono chiamate a: completare il censimento di tutti i servizi, rivedere e semplificare tutta la modulistica in ottica SPID, PagoPA e accessibilità, formalizzare una pianificazione per il completamento della pubblicazione di tutti i servizi online e avviare l'integrazione dei propri servizi digitali anche su App IO.

Sentito, altresì, il componente monocratico dell'Organismo indipendente di Valutazione in relazione alle sue competenze;

Considerato, inoltre, quanto di seguito esposto in relazione all'esercizio provvisorio;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

Visto l'art. 163 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come novellato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che disciplina la gestione finanziaria degli enti locali in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria;

Rilevato che, nel corso dell'esercizio provvisorio, non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. In tali casi, è consentita la possibilità di variare il bilancio gestito in esercizio provvisorio, secondo le modalità previste dalla specifica disciplina di settore;

Considerato, altresì, che nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui innanzi, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
- d) necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;
- e) derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi;

Accertato che, nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni degli stanziamenti di competenza di entrata e spesa di cui al comma 7 dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 e di cui al paragrafo 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011);

Rilevato, inoltre, che i pagamenti riguardanti spese escluse dal limite dei dodicesimi sono individuati, nel mandato, attraverso l'indicatore regolato dall'art. 185, comma 2, lettera i-quater del TUEL;

Ritenuto opportuno, al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, confermare la valenza del PEG 2020/2022 all'esercizio provvisorio 2021, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, consentendo così, ai Responsabili dei centri di costo e dei Responsabili di attività, di assumere provvedimenti di spesa nei limiti di un dodicesimo mensile dei singoli programmi del secondo esercizio dell'ultimo bilancio 2020/2022 approvato, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, o delle minori disponibilità definite con eventuali appositi provvedimenti, e ciò fino all'avvenuta esecutività del PEG per l'esercizio 2021/2023;

Considerato altresì opportuno, sempre al fine di non causare interruzioni ad attività che, per loro natura, hanno una durata non coincidente con l'inizio e la fine dell'esercizio finanziario, con particolare riferimento alle somministrazioni e forniture di beni e servizi a carattere continuativo nonché alle locazioni, di garantire l'operatività del PEG 2020/2022 e relativo programma di attività fino all'esecutività del PEG 2021/2023;

Ritenuto, pertanto, di incaricare i Dirigenti ad attestare, in modo specifico in ciascun provvedimento di autorizzazione alla spesa, la sussistenza dei requisiti che consentono il non assoggettamento alle limitazioni di cui all'art. 163 del TUOEL delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti ed impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti, necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, avendo cura di dettagliare rispettivamente i precisi

riferimenti normativi, le ragioni che non consentono il pagamento frazionato in dodicesimi, le cause che determinerebbero danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, ecc. I provvedimenti dirigenziali privi delle succitate attestazioni e dei correlati presupposti saranno restituiti dall'Ufficio bilancio al Responsabile che li ha adottati per le opportune integrazioni;

Ritenuto, inoltre, di tenere in considerazione il già richiamato decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato notificato al Comune di Terni il 28/02/2019 e le prescrizioni in esso contenute;

Dato atto, inoltre, che, poiché la gestione in dodicesimi rischia di operare su parametri sovradimensionati a fronte della definizione in corso delle principali misure di finanza pubblica contenute nella legge di bilancio 2021, è necessario disporre, sino alla data di approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2021/2023, la momentanea indisponibilità dei singoli capitoli di spesa corrente presenti nel PEG provvisorio 2021/2022 in misura pari al 5% rispetto alla dotazione dei medesimi capitoli approvati con il PEG 2020/2022 e ss.mm.ii., compatibilmente con gli impegni pluriennali già assunti e con le specifiche esigenze eventualmente segnalate dalle Direzioni Comunali competenti per materia;

Considerato che, ai fini dell'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica per il triennio 2021/2023 e per il raggiungimento dei relativi obiettivi, è necessario porre a carico dei Dirigenti con valore vincolante nella loro attività gestionale e con responsabilità dirigenziale, amministrativa e contabile in caso di inosservanza e di mancato raggiungimento degli stessi obiettivi, secondo quanto previsto per legge e dai C.C.N.L., le seguenti attività gestionali per il 2021:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi e delle prescrizioni ministeriali contenute nel decreto di approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato sopra citate, anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori

- stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
 - f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
 - g) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023;
 - h) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
 - i) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
 - j) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;
 - k) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;

Considerato, inoltre, che ai fini dell'osservanza delle disposizioni in materia di armonizzazione contabile e relativi principi, è necessario porre a carico dei Dirigenti/Responsabili dei Servizi con valore vincolante nella loro attività gestionale e con responsabilità dirigenziale, amministrativa e contabile le seguenti attività gestionali per il 2021:

- a) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- b) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto

2020 entro il 30 aprile 2021;

- c) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo SICRA e/o degli uffici "Entrate" e "Impegni e Mandati" della Direzione attività finanziarie, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- d) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- e) l'individuazione, nei provvedimenti di liquidazione e nei mandati di pagamento, attraverso l'indicatore regolato dall'art. 185, comma 2, lettera i-quater del D.lgs. n. 267/2000, dei pagamenti riguardanti le spese escluse dal limite dei dodicesimi;

Ritenuto, inoltre, di porre a carico dei Dirigenti/Responsabili dei Servizi le ulteriori prescrizioni:

- a) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- b) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- c) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- d) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la citata deliberazione consiliare 164 in data 22.07.2020 per le annualità 2021 e 2022;
- e) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

- f) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltreché degli interventi richiesti dall'emergenza in corso;
- g) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;

Dato atto che il responsabile rispetto delle prescrizioni innanzi descritte può costituire valido strumento per conseguire il totale assorbimento del disavanzo di amministrazione;

Richiamata la legge di bilancio 2021 e dando atto che laddove si dovessero evidenziare disposizioni in contrasto con le attività gestionali fissate con il presente provvedimento si provvederà, con successivo atto, ad adeguare le medesime;

Vista la Circolare del Mef n. 3 del 14/02/2019 contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Vista la Circolare n.5 del 09/03/2020, protocollo n. 36737 del 09/03/2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Visto il decreto n. 212342 del 3 novembre 2020, con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, ha disposto il modello e le modalità di trasmissione della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'art. 39, comma 2, del [decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 13 ottobre 2020, n. 126](#);

Dato atto infine che, analogamente a quanto previsto per il procedimento di formazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e del Piano dettagliato degli obiettivi (P.D.O.), anche per il Piano Esecutivo di Gestione (integrato con il Piano dettagliato degli obiettivi e del Piano della Performance) relativo all'esercizio provvisorio, il coordinamento compete al Segretario Generale, in base al ruolo ed alle funzioni a questi assegnate dall'art. 97 del D.lgs. 267/2000 e che pertanto la proposta alla Giunta viene resa dal Segretario Generale stesso con espressione del parere di conformità dell'azione amministrativa a Leggi, Statuto e regolamenti;

Visto il parere di cui all'art. 97, comma 4, lett. d) del D.lgs. n. 267/2000 in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, reso dal Segretario Generale;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente della Direzione Attività finanziarie ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Visti gli artt. 48 e 49 del D.lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visto il vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Dato atto che in ragione dell'esigenza di assicurare alle Direzioni l'immediata disponibilità degli stanziamenti del PEG, occorre avvalersi della facoltà concessa dell'art. 134, c.4, del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

il D.L. 31 maggio 2010, n. 78;

il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

1. di stabilire, che nelle more dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2021-2023, del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023 e dei relativi allegati, la gestione 2021-2023 avvenga in base a quanto funzionalmente identificato a mezzo del Piano della Performance 2020-2022, relativamente agli obiettivi trasversali e intersettoriali che è necessario che gli Uffici continuino a perseguire senza alcuna soluzione di continuità né interruzione, e cioè:

- risanamento finanziario dell'Ente, che consiste nell'attuazione delle prescrizioni contenute nel Decreto Ministeriale di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, pervenuto al prot. generale dell'Ente il 28.02.2019

al n. 30986, recante azioni, iniziative e misure, che prevedono il coinvolgimento di tutte le Direzioni relativamente a tutti i settori: in materia di personale, entrate tributarie ed extra tributarie, attività di accertamento e riscossione delle entrate, riduzione delle spese correnti, spese di funzionamento e gestione, organismi partecipati, attivazione di adeguati strumenti di monitoraggio e controllo dell'andamento della gestione finanziaria da parte di tutte le Direzioni, in stretto coordinamento con la Direzione Attività finanziarie;

- attuazione obiettivi gestionali e operativi già previsti nel Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020/2022, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 26.02.2020, al quale si fa espresso rinvio e richiamo.

2. di stabilire i seguenti altri obiettivi che rivestono carattere trasversale e intersettoriale di particolare rilevanza gestionale e strategica che è necessario, sin da ora, fissare e assegnare ai Dirigenti, e che troveranno successivamente una loro più compiuta definizione e un maggior grado di dettaglio nel Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021/2023 e nel PEG di pari periodo:

- Revisione dei regolamenti comunali sul funzionamento delle diverse tipologie di controlli interni di cui agli artt. 147 e ss. del D.lgs. 267/2000 (e cioè controllo di regolarità amministrativo contabile, controllo strategico, controllo di gestione, controllo sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari), per aggiornarli e adeguarli sia sotto il profilo organizzativo (secondo criteri di adeguatezza e sostenibilità) sia tenendo conto dei rilievi e delle osservazioni che la competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nel corso degli anni, ha reso in sede di controllo finanziario di cui all'art. 148 del D.lgs. 267/2000, il tutto al fine di garantire un più elevato grado di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, quanto mai necessarie e particolarmente importanti per un comune come quello di Terni così impegnato nel risanamento finanziario. Tale attività di revisione dovrà avvenire su iniziativa, impulso e in base alla competenza *ratione materiae* della Direzione Affari Generali e Istituzionali, della Direzione Attività finanziarie – Aziende e della Direzione Personale - Organizzazione;
- Transizione digitale: nel 2021 il Comune di Terni, come numerosi altri Enti Locali, sarà interessato da una serie di adempimenti e scadenze legate al complesso processo di transizione digitale previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, anche alla luce delle novità introdotte dal decreto Semplificazioni.

La prima tappa fondamentale di un più ampio iter da articolare nel tempo è quella del **28 febbraio 2021**, data in cui le Pubbliche amministrazioni devono:

- integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali;
- integrare la piattaforma PagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate;
- avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'App 'IO'.

Entro il 28 febbraio, pertanto, su impulso e iniziativa della Direzione Servizi Digitali e Innovazione, tutte le Direzioni sono chiamate a: completare il censimento di tutti i servizi, rivedere e semplificare tutta la modulistica in ottica SPID, PagoPA e accessibilità, formalizzare una pianificazione per il completamento della pubblicazione di tutti i servizi online e avviare l'integrazione dei propri servizi digitali anche su App IO.

3. di autorizzare l'operatività del PEG 2020/2022 del Comune di Terni all'esercizio provvisorio 2021 (ALLEGATO 1), secondo i limiti e le modalità in premessa esposti, sino all'avvenuta esecutività del PEG per il triennio 2021/2023;

4. di incaricare i Dirigenti/Responsabili di servizi ad attestare, in modo specifico in ciascun provvedimento di autorizzazione alla spesa, la sussistenza dei requisiti che consentono il non assoggettamento alle limitazioni di cui all'art. 163 del TUEL delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti ed impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti, necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, avendo cura di dettagliare rispettivamente i precisi riferimenti normativi, le ragioni che non consentono il pagamento frazionato in dodicesimi, le cause che determinerebbero danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, ecc. I provvedimenti dirigenziali privi delle succitate attestazioni e dei correlati presupposti saranno restituiti dall'Ufficio bilancio al Responsabile che li ha adottati per le opportune integrazioni;

5. di incaricare i Dirigenti/Responsabili di Servizi, con valore vincolante nella loro attività gestionale e con responsabilità dirigenziale, amministrativa e contabile in caso di inosservanza e di mancato raggiungimento degli obiettivi, secondo quanto previsto per legge e dai C.C.N.L., all'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica per il triennio 2021/2023 nonché al raggiungimento dei relativi obiettivi, con interventi finalizzati ad assicurare:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi e delle prescrizioni ministeriali contenute nel decreto di approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato sopra citate, anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità, il cui perfezionamento potrà avvenire solo dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023;
- h) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- i) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- j) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 60 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura;

- k) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;

6. di incaricare, altresì, i Dirigenti delle Direzioni, con valore vincolante nella loro attività gestionale e con responsabilità dirigenziale, amministrativa e contabile, all'osservanza delle disposizioni sull'armonizzazione contabile e dei relativi principi contabili con interventi finalizzati, in particolare, ad assicurare:

- a. la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- b. il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2020 entro il 30 aprile 2021;
- c. la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo SICRA e/o degli uffici "Entrate" e "Impegni e Mandati" della Direzione attività finanziarie, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- d. la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- e. l'individuazione, nei provvedimenti di liquidazione e nei mandati di pagamento, attraverso l'indicatore regolato dall'art. 185, comma 2, lettera i-quater del D.Lgs. n. 267/2000, dei pagamenti riguardanti le spese escluse dal limite dei dodicesimi;

7. di incaricare i Dirigenti/Responsabili di cui sopra delle ulteriori seguenti prescrizioni:

- a) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- b) di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- c) di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le

- procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- d) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la citata deliberazione consiliare 164 in data 22.07.2020 per le annualità 2021 e 2022;
 - e) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;
 - f) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili, oltreché degli interventi richiesti dall'emergenza in corso;
 - g) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
8. **di dare atto** che il Dirigente/responsabile, rispetto delle prescrizioni innanzi descritte, può costituire valido strumento per conseguire il totale assorbimento del disavanzo di amministrazione;
9. **di dare atto** che laddove, con norme sopravvenute, si dovessero evidenziare disposizioni in contrasto con le attività gestionali fissate con il presente provvedimento si provvederà, con successivo atto, ad adeguare le medesime;
10. **di stabilire** che la Giunta Comunale procederà ad eventuali variazioni del PEG 2020/2022 in esercizio provvisorio con proprie deliberazioni ad iniziativa e su proposta dei Responsabili dei centri di costo, dalle quali dovranno emergere le motivazioni a supporto delle richieste variazioni nonché l'indicazione dei mezzi finanziari per farvi fronte secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.13 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
11. **di disporre**, in quanto la gestione in dodicesimi rischia di operare su parametri sovradimensionati a fronte della definizione in corso delle principali misure di finanza pubblica contenute nella bozza di legge di bilancio 2021 e sino alla data di approvazione dello schema del Bilancio di Previsione 2021/2023, la momentanea indisponibilità delle previsioni di spesa dei capitoli del titolo 1 – Spese correnti contenute nel PEG provvisorio 2021/2022 in misura pari al 5% rispetto alla dotazione dei medesimi

capitoli approvati con il PEG 2020/2022 e ss.mm.ii., compatibilmente con gli impegni pluriennali assunti e con le specifiche esigenze eventualmente segnalate dalle Direzioni Comunali competenti per materia;

12. **di trasmettere** il presente atto ai dirigenti delle varie Direzioni ai fini dell'attuazione delle prescrizioni ivi contenute.
13. **di rendere** immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134, comma 4 del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

Il Segretario Generale
dott. Giampaolo Giunta



LA GIUNTA COMUNALE

- visto il decreto del Sindaco prot.n. 39609 del 24.03.2020;
- esaminata in modalità telematica la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal dirigente di riferimento prot. n. 3383 dell'11.01.2021;
- visti il parere di conformità dell'azione amministrativa espresso dal segretario generale ai sensi dell'art. 97, del T.U. E.L. n. 267 del 18 agosto 2000 e di regolarità contabile espresso dal dirigente competente ai sensi dell'all'art. 49 del T.U. E.L. n. 267 del 18 agosto 2000, che sono allegati alla presente di cui rappresentano parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 48 del T.U.E.L. n. 267 del 18 agosto 2000, e s.m.i.;

Con votazione accertata dal Segretario con appello nominale effettuato in modalità telematica, con riscontro audio e video, resa con voti favorevoli all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto della proposta di deliberazione in oggetto e di approvarla integralmente;

Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 c.4 D.Lgs.267/2000.

Il presente Atto letto e confermato viene sottoscritto con firma digitale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampaolo Giunta

IL SINDACO

Avv. Leonardo Latini